



Regione Toscana

### **LA STORIA DI UN ORATORIO, LA VITA DI UNA COMUNITÀ**

*Presentato a Palazzo Bastogi il lavoro di Alessio Innocenti ed Enrico Sartoni, dal titolo "Santa Maria della Consolazione a Limite, storia di un oratorio e di una comunità nel territorio di Campi Bisenzio". L'intervento del consigliere Marco Carraresi*

Spesso le vicende storiche, umane e spirituali, partono da molto indietro nel tempo, per intrecciarsi indissolubilmente nella memoria delle persone. Era il 1441 quando la nobile famiglia dei Davanzati acquistò alcuni poderi nel territorio di Campi Bisenzio. In questi, poco dopo, nacque l'oratorio di Santa Maria della Consolazione a Limite. Luogo di aggregazione ed identità per la popolazione locale, sede di alcune compagnie religiose e custode di opere pregevoli, l'oratorio ha significato per oltre cinque secoli un crocevia per chierici, laici, soldati e uomini di fede.

Oggi, lunedì 1 febbraio, è stato presentato nella Sala delle Feste di Palazzo Bastogi (via Cavour 18) il volume "Santa Maria della Consolazione a Limite", pregevole studio sulle vicende storiche, artistiche ed ecclesiastiche riguardanti questo edificio religioso.

"Un lavoro impegnativo ed importante da parte degli autori, che riflette la centralità che questo luogo ha avuto con il trascorrere del tempo per la comunità campigiana, simbolo a sua volta di tante realtà toscane", ha detto il consigliere regionale Marco Carraresi che, presenziando all'iniziativa, ha voluto ricordare l'attività dell'oratorio. Erano presenti anche i due autori, Alessio Innocenti ed Enrico Sartoni, che proprio con questo lavoro a quattro mani si sono di recente aggiudicati il premio Alessandra Mazzanti, concorso di ricerca storico-archeologica organizzato dal Comune di Campi Bisenzio.

L'opera rappresenta un importante tassello della memoria collettiva campigiana, fungendo da serbatoio di ricordi ed esperienze. Sotto questo aspetto, ha sottolineato ancora Carraresi, "il libro si rivela un esempio di come si deve tramandare la memoria di una comunità".

Il ricavato del lavoro di Innocenti e Sartoni sarà interamente devoluto al sostegno di una scuola di Madinga, nella Repubblica del Congo.

All'iniziativa hanno partecipato, oltre agli autori e al consigliere Carraresi, l'assessore alla Solidarietà e cooperazione internazionale del Comune di Campi, Nadia Conti, il professor Luigi Zangheri del dipartimento di Restauro e conservazione beni architettonici, il professor Bruno Santi, soprintendente ai Beni artistici delle provincie di Firenze, Prato e Pistoia ed attuale soprintendente all'Opificio delle Pietre Dure, e il professor Stefano Albertini, direttore della Casa italiana Zerilli Marimò della New York University. (Al)